

L'accusa di Zoggia (Mdp)

## «Sbagliato respingere la richiesta dei grillini»

■■■ Hanno fatto bene a respingere la richiesta di sentire Federico Ghizzoni?

«No. Avrei accolto la richiesta del M5S». Daniele Zoggia, Mdp, fa parte della commissione Finanze della Camera dei Deputati.

**La motivazione portata è che il 22 maggio andrà in Aula la legge per istituire la commissione di inchiesta sulle banche.**

«Capisco. Ma visto che il tema è caldo, si poteva approfittarne. Ghizzoni non andava sentito esclusivamente sul caso Boschi. Era utile per far luce sui problemi del sistema bancario, che mi stanno ancora più a cuore».

**Qualcuno vuole insabbiare la vicenda?**

«Non lo so. Di sicuro c'è una preoccupazione politica. Ma prima si dà una risposta, meglio sarà per tutti, anche per la stessa Boschi».

**Lei ha già parlato e negato tutto.**

«Ma non si può dire che il caso è chiuso solo perché lo dici. Non si tratta di mettere in discussione il governo, ma è un dovere conoscere la verità, far luce su tutta la vicenda».

**E la verità non si sa?**

«Boschi in Parlamento ha fatto affermazioni molto precise. E sembrerebbe che quelle affermazioni non corrispondano alla verità. L'unico modo per chiarire è che Ghizzoni parli».

**Boschi si deve dimettere?**

«Il mio obiettivo non è la Boschi. Ci interessa di più altro. Ma è una vicenda che rischia di lasciare un'ombra. Se non ci sono chiarimenti e non si accelera, resterà sempre un'ombra. E se c'è un'ombra, si può pensare di tutto».

**Attorno a Matteo Renzi c'è un problema di «affari di famiglia», come ha detto Bersani?**

«C'è troppo potere in 15 km. In ogni caso, la cosa è solo rimandata. Il 22 maggio la commissione di inchiesta sulle banche va in Aula. Già ai primi di giugno si può sentire Ghizzoni».

el.ca.

